ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Serafino Amabile Guastella"
Corso Europa n. 1 – 97012 CHIARAMONTE GULFI (RG) Tel./Fax: 0932/922021 – 922442
e-mail: rgic80600g@istruzione.it - e-mail PEC: rgic80600g@pec.istruzione.it
Sito web: www.istitutocomprensivoserafinoamabilequastella.edu.it
C. M.: RGIC80600G – C. F.: 92020720881 - C. Uff.: UFFQOH
Ministero dell'Istruzione e del Merito
Regione Siciliana

Circolare n 184

Chiaramonte Gulfi, 13 aprile 2026

Al personale Docente e ATA
Alla DSGA
Albo e sito web

OGGETTO: Proclamazione Sciopero per il 20 aprile 2026.

Si comunica che per il 20 APRILE 2026, l'UNICOBAS SCUOLA & UNIVERSITA' ha proclamato uno sciopero del personale Docente e ATA, a tempo determinato e indeterminato delle scuola di ogni ordine e grado.
Poiché l'azione di sciopero sopraindicata interessa il servizio pubblico essenziale "istruzione" di cui all'articolo1della legge 12 giugno 1990, n.146, e alle norme pattizie definite ai sensi dell'art. 2 della legge medesima, il diritto di sciopero va esercitato in osservanza delle regole e delle procedure fissate dalla citata normativa.
Vista la proclamazione dello sciopero indetto, premesso che, ai sensi dell'art.3, comma 4, dell'Accordo Aran sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e sulle procedure di raffreddamento e conciliazioni in caso di sciopero firmato il 2 dicembre 2020, "In occasione di ogni sciopero, i dirigenti scolastici invitano in forma scritta, anche via email, il personale a comunicare, entro il quarto giorno dalla comunicazione della proclamazione dello sciopero, la propria intenzione di aderire allo sciopero o di non aderirvi o di non avere ancora maturato alcuna decisione a riguardo.
La dichiarazione di adesione fa fede ai fini della trattenuta sulla busta paga ed è irrevocabile, fermo restando quanto previsto al comma 6.
A tal fine i dirigenti scolastici riportano nella motivazione della comunicazione il testo integrale del presente comma".
Si invitano le SS.LL. di rendere la suddetta dichiarazione allo scrivente indicando la propria volontà a partecipare tramite email qualora ci fosse l'intenzione.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.Sebastiano Spiraglia

(firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi del D.lgs. 39/93)

ISTITUTO COMPRENSIVO "S. A. GUASTELLA"
Prot. 0002465 del 13/04/2026
II-10 (Entrata)

Unicobas Scuola&Università
Federazione sindacale dei comitati di base

SEDE NAZIONALE:
Via Casoria, 16 – 00182 Roma,Tel. 06 7026630-7027683
Cod. Fisc. 96160700587 – Web: www.unicobas.org
Email: segreteria.nazionale@unicobas.org – Pec: unicobas.nazionale@pec.it

LUNEDÌ 20 APRILE 2026: SCIOPERO NAZIONALE SCUOLA CON MANIFESTAZIONE SOTTO IL MINISTERO, ROMA, V.le TRASTEVERE, h. 9.00 - 14.00.

CONTRO L'ATTACCO ALLE FERIE ESTIVE.

CONTRO GLI SPRECHI MILITARI.

PER INVESTIMENTI SU SCUOLA, CASA E SANITÀ.

PER UNA PROVVISIONALE DI 200 EURO NETTI PER TUTTI A RECUPERO SULL'INFLAZIONE OLTRE GLI EFFIMERI "AUMENTI" CONTRATTUALI. PER LA 14ma MENSILITÀ.

CONTRO OGNI TENTATIVO DI SVOLTA AUTORITARIA NELLA SCUOLA

La **proposta dell'ex ministra Santanchè, rivolta al governo ed al suo amico Valditara (che ne è stato entusiasta), di tagliare di 10 giorni le vacanze estive degli insegnanti** perché le regioni redistribuiscano il pacchetto a loro piacimento, magari secondo i *desiderata* di Confindustria, è l'ennesimo affronto alla categoria. **TAGLIAMO LE FERIE DEI PARLAMENTARI, a cominciare da condannati ed inquisiti! Bocciamo senza esitazione qualsiasi tentativo di stravolgere il calendario scolastico!** Pretendiamo, invece, investimenti sull'edilizia scolastica e aule sicure, climatizzate e dotate di minimi *standard* di *comfort*: l'80% delle strutture scolastiche non è conforme alle norme di sicurezza, il 50% manca dell'agibilità.

CONTRO OGNI ATTACCO ALLA LIBERTÀ DI INSEGNAMENTO

Il MIM ha messo in atto la **schedatura degli studenti palestinesi**, ha tollerato le **campagne discriminatorie sull'esposizione della storia e dell'attualità** avviate da un'associazione studentesca di Fratelli d'Italia, **impone dall'alto nuove Indicazioni Nazionali(ste) senza alcun confronto** con la comunità scolastica. **Insiste inoltre con la FSL (ex PCTO)**, frutto di una visione aziendalista della scuola, e con le **prove Invalsi, minimaliste e nozionistiche**, strumento di schedatura e riduzione della complessità educativa.

PER UNA SCUOLA PUBBLICA DI QUALITÀ: CONTRATTO E STIPENDI DIGNITOSI

Il MIM vuole ridurre gli Istituti Tecnici a quattro anni abbassando la qualità e creando un esubero strutturale di migliaia di posti: nonostante il fallimento evidente della filiera 4+2, prova ancora ad imporre questo modello.

Il contratto-beffa firmato il 1° aprile mantiene gli stipendi della scuola italiana lontanissimi dagli *standard* europei, non permette di recuperare adeguatamente l'inflazione, il costo della vita e gli arretrati. Infatti, al contrario dei toni trionfalistici dei sindacati firmatari, gli aumenti **medi reali** previsti dal contratto ammontano alle seguenti cifre:
euro **106,14 netti (151,73 lordi)** di aumenti **stipendiali** per i docenti;
euro **88,04 netti (125,85 lordi)** di aumenti **stipendiali** per gli ATA – Dsga esclusi;

euro **688,90 netti** (**984,78 lordi**) di arretrati per i docenti;
euro **499,05 netti** (**713,39 lordi**) di arretrati per gli ATA – Dsga esclusi.
Altro che "rinnovo": tra aumenti insufficienti e arretrati *una tantum*, il **contratto non recupera che un quarto di quel 24,9% del precedente potere d'acquisto mangiato dal carovita negli ultimi 4 anni (per fare un esempio, i docenti italiani hanno 1000 euro netti in meno in busta paga degli omologhi spagnoli – e la Spagna non è la settima potenza economica mondiale).**
Chiediamo:
- la **quattordicesima** e una **provvisionale di 200 euro netti mensili per tutti**;
- equiparazione degli stipendi della scuola agli standard europei, con **aumenti mensili netti di 1000 euro per i docenti e di 550 per gli ATA** e l'innalzamento della retribuzione dei docenti all'**ottavo livello**, come fatto per i Dsga;
- un accordo sui nuovi **profili professionali** ATA, risarcimento e adeguamento di pensioni e stipendi per gli ATA **ex Enti Locali**, dopo ben dieci sentenze favorevoli della Corte Europea;
- **abbassamento a 65 anni dell'età pensionabile**;
- assunzione tramite graduatoria titolo/servizio per docenti e ATA precari e **riduzione del numero di alunni per classe**;
- attivazione del **doppio canale di reclutamento** per il 50% delle nuove assunzioni;
- **assunzione di almeno 30000 collaboratori scolastici e 30000 tra segretari e tecnici**;
- **stabilizzazione degli specializzati di sostegno** e percorsi seri di abilitazione con istituzione di un'apposita classe di concorso;
- **stato giuridico e mansionari dignitosi** per il **personale educativo**.

PER UNA SCUOLA PUBBLICA, DEMOCRATICA E SENZA DIFFERENZIAZIONI REGIONALI

L'Unicobas dice NO all'attuazione dell'autonomia regionale differenziata, che incrementerebbe i già pesantissimi divari territoriali.

Vogliamo un **contratto specifico per la scuola fuori dai diktat del D.Leg.vo 29/93**, che impedisce aumenti superiori all'inflazione programmata.

Rifiutiamo tutte le forme di privatizzazione in atto: dal meccanismo del silenzio-assenso per l'adesione ai fondi pensione all'assicurazione sanitaria integrativa.

Il sistema pubblico di previdenza e sanità deve rimanere universale, equo e finanziato collettivamente e non rispondere agli interessi delle *lobbies* finanziarie e assicurative, ma ai bisogni reali di docenti e personale.

Diciamo **no ai presidi-*manager*** e chiediamo l'istituzione del **Preside elettivo**, sul modello spagnolo.

PER UNA POLITICA ESTERA COERENTE: NO SPESE MILITARI, SÌ INVESTIMENTI SOCIALI (SCUOLA, CASA, SANITÀ)

Di fronte alle **vergognose guerre** scatenate da Putin, dalla Nato, da Trump e Netanyahu e alla sostituzione etnica in atto in Palestina, pretendiamo che il Governo metta in atto provvedimenti adeguati quali:
- affrontare immediatamente le conseguenze sul **costo della vita delle guerre**;
- protestare adeguatamente contro le continue **violazioni del diritto internazionale** e umanitario;
- **tagliare la collaborazione militare** con Israele e USA;
- **riconoscere** l'entità autonoma palestinese.